



Psicosi

Sono in aumento i giovani con quadri psicotici da uso di droghe sintetiche.



Anoressia

In aumento anoressia e bulimia negli under 15. Talora danni nei tessuti non ancora maturi.



Depressione

È la causa più frequente di disabilità nella popolazione di età compresa tra i 10 e i 24 anni.



Cyber-bulli

L'ansia per la salute fisica e il bullying oggi trovano nuove espressioni attraverso i social network.

Disturbi mentali. Crescono psicosi, ansia, depressioni giovanili

Colpa di alcol, sostanze psicotrope (soprattutto cannabis) e del dormire poco e male

Le cyber-patologie. Psichiatri italiani a convegno a Rimini. A Venezia summit europeo

Ragazzi, Sos psiche su sonno e droghe

GIUSEPPE DEL BELLO

DISTURBI psichiatrici in aumento tra i giovani, allarme degli specialisti. Ansia, depressione e quadri psicotici acuti sono una costante minaccia per gli under 24 che pagano le conseguenze di abitudini scorrette. E tra queste, al primo posto, l'assunzione di droghe sintetiche. Come pure, è stato riconosciuto rilevante fattore disturbante, un calo delle ore di sonno tra i più giovani. Le sostanze fabbricate in laboratorio, quelle acquistate via internet che si consumano in discoteca, spesso non sono neanche rintracciabili attraverso i comuni esami di laboratorio. «Di droghe sintetiche», rivela Mario Maj, pastpresident della Società mondiale di Psichiatria, «oggi se ne contano centinaia, sempre nuove, tanto che la ricerca, epidemiologica e farmacologica, non riesce a tenere testa al mercato».

I cannabinoidi che aprono la classifica, sono in commercio come miscele dai nomi e sigle bizzarre: Spice, N-Joy, Infinity, Bonzai, Mojo, Amazonas, Blaze, tutte con un'affinità per il recettore cannabinoide CB1 maggiore rispetto al tetraidrocannabinolo, principio attivo della cannabis. «L'intossicazione acuta di cui sono responsabili», continua Maj, «può dare allucinazioni, ansia, agitazione, oltre ad aumento della pressione e della frequenza cardiaca, dilatazione delle pupille, difficoltà di respirazione, vomito e, in qualche caso, convulsioni». Seconda, ma molto

diffusa è la classe delle amfetamino-simili, come MDMA (Ecstasy). Le conseguenze vanno dall'euforia alle allucinazioni, fino alla violenza e all'eccitamento sessuale, mentre sono possibili anche gravi complicanze cardio-respiratorie. «Soprattutto se assunte insieme all'alcol, possono alterare la vigilanza, provocando quei gravi incidenti stradali del fine settimana di cui ci parlano le cronache», conclude il docente.

A mettere a dura prova il sistema nervoso è anche la carenza di sonno. Le generazioni degli anni 2000 dormono poco e male, in media un'ora in meno rispetto alle precedenti. A risultarne compromesso è lo sviluppo del cervello. Claudio Mencacci, pastpresident del congresso degli psichiatri che si è tenuto a Rimini, dice che c'è un aumento di impulsività: «Mi riferisco alle condotte a rischio che conducono alla ricerca di sensazioni forti. Un dato già elevato, come conseguenza dell'età. In particolare, si registra un incremento dei disturbi depressivi e correlati all'ansia». L'attenzione ai disturbi del sonno dovrebbe essere maggiore proprio tra i 14 e i 24 anni, età in cui, in oltre il 75% dei casi si manifestano le prime turbe psichiche. Se non riconosciute precocemente e trattate, il futuro di questi giovani potrebbe risultarne compromesso, nella vita di relazione e lavorativa. «Un sonno disturbato nella fase di addormentamento oppure esposto a frequenti risvegli può facilitare depressione e ansia», continua il docente, «mentre l'uso di alcol e di sostanze psicotrope (soprattutto cannabis in un'età vulnerabile) può interferire con la maturazione ce-

rebale e far emergere disturbi psichici».

Allarme in crescita anche per i disturbi del comportamento alimentare. «Si osserva oggi», avverte Maj, «un aumento dei casi di anoressia e bulimia ad esordio precoce, che comportano un rischio maggiore di danni conseguenti a malnutrizione, soprattutto per quei tessuti che non hanno ancora raggiunto una piena maturazione, come le ossa e il sistema nervoso centrale». La piaga di minori sofferenti di disturbi mentali ha indotto l'Unione europea a dedicarle la conferenza internazionale «La salute mentale dei giovani, dalla continuità della psicopatologia alla continuità dell'assistenza», in programma da martedì 16 a giovedì 18, a Venezia. Coordinatore delle sessioni sarà Giovanni De Girolamo, psichiatra dell'Irccs Fatebenefratelli di Brescia: «C'è un gap tra i servizi di salute mentale che si occupano di infanzia e adolescenza e quelli dedicati agli adulti. È dimostrato che i disturbi da abuso di sostanze e alcol compaiono spesso in giovanissima età, difficile distinguerli da quelli commisti a un disturbo mentale. Spesso questi abusi rappresentano un tentativo di automedicazione». E infine, la rete. Proprio internet e i social network, come sottolinea Maj, sono artefici di un «rimodellamento» di fenomeni psicopatologici, già noti: «Per esempio, l'ansia relativa alla propria salute che induce a navigare da un sito all'altro alla ricerca di informazioni e supporto da altri cybernauti con le stesse preoccupazioni. Il risultato? Frequentemente un'accentuazione e/o una complicazione dei timori che sfocia nella cyberchondria».

Un aumento della impulsività alla ricerca di sensazioni forti con un'esposizione al rischio

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 087846